

Carlos Salazar Wagner

Spazio conteso

Monumenti dissonanti

tra Colombia e America Latina

Gli
ori

Collana diretta da Pietro Gaglianò

Realizzazione del volume
Gli Ori, Pistoia

Progetto grafico e impaginazione
Gli Ori Redazione

Editing
Alessandra Trinci

Progetto grafico della copertina
Francesca Martini

Immagine della copertina
Statua equestre di Simón Bolívar, Bogotá, 1910;
immagine tratta dal volume di Jorge Posada
Callejas, *Libro Azul de Colombia*, pubblicato
nel 1918 e destinato alla promozione del paese
all'estero.

Impianti e stampa
GFPress, Serravalle Pistoiese

© 2026 per l'edizione Gli Ori
per i testi gli autori

ISBN 979-12-5699-057-3
Tutti i diritti riservati

www.gliori.it

Questo volume viene pubblicato come parte della terza edizione del Premio Scripta per la giovane critica d'arte, realizzato dall'Associazione "Scripta. L'arte a parole", in collaborazione con Gli Ori editori contemporanei e Libreria Brac, Firenze, con il sostegno della Regione Toscana – Progetto realizzato nell'ambito del Bando Toscanaincontemporanea2024. Il premio è stato conferito all'unanimità da una giuria composta da Stefano Pezzato, curatore, responsabile dell'area artistica e conservatore del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato, Roberto Pinto, storico dell'arte, curatore e docente di Storia dell'arte contemporanea, Adriana Polveroni, giornalista e critica d'arte, Paolo Gori, editore de Gli Ori, Pietro Gaglianò, critico d'arte e direttore di Scripta.

INDICE

Introduzione	9
I. La polisemia del <i>Monumento a los Héroes</i>	21
<i>Il Monumento a los Héroes</i>	21
Il Bolívar di Frémiet	23
Il complesso monumentale e la dimensione ideologica	26
Arte contemporanea nel cuore del monumento	30
II. Lo spazio pubblico come campo di contesa	39
La deformazione del tessuto urbano	39
Premonizioni	41
La furia iconoclasta	43
Ripercussioni	48
III. Monumenti in disputa: pratiche dell'arte contemporanea	51
Sul <i>Monumento a los Reyes Católicos</i>	51
Un punto di svolta	57
Diverse prospettive artistiche	60
IV. Ipotesi, proposte e utopie	67
Bibliografia	75
Postfazione	79
Lo spazio del dissenso	81
PIETRO GAGLIANÒ	

A fome do povo latino-americano não é tanto
um alerta: é o nervo da sua própria sociedade.

Glauber Rocha, *Estética da Fome*, 1965

Introduzione Fare Luce

Nota dell'autore

Il recente proliferare di studi sul passato monumentale segnato dall'eredità coloniale riflette l'attuale interesse accademico europeo e anglosassone per tematiche considerate periferiche, inscritte in un'analisi dell'alterità e rivolte a ciò che accade ai margini. È una fascinazione innegabile, quasi esotica, quella che suscitano alcune regioni come l'America Latina. Questo pullulare di approcci ha generato un effetto concreto nel contesto italiano in cui è pensato questo libro: l'urgenza di cambiare il *locus* di enunciazione. Si tratta dell'atto di prendere la parola. Un tentativo mosso dall'esigenza di esibire, analizzare e approfondire il passato monumentale nel contesto colombiano, ma da una prospettiva locale. Da un *ethos* meticcio che scommette sulla molteplicità interculturale e sulla polisemia degli oggetti storico-artistici, inquadrati negli studi sulle memorie transculturali e in un'ottica decoloniale. È una pretesa, un po' sfrontata, che il mio punto di vista possa offrire al lettore uno sguardo sulle molteplici tensioni che ruotano attorno ai monumenti.

Uno degli obiettivi principali è rendere palpabile al lettore il complesso tessuto sociale del paese. L'iniziativa intende prendere le distanze dall'immagine spettacolarizzata della Colombia, appoggiandosi a una lettura di profondità storica che permetta di evidenziare particolarità e problematiche. Tuttavia, è innegabile che i temi rimandino di continuo al classicismo recalcitrante, alla violenza, alla disuguaglianza e all'invisibilizzazione di ampi settori della popolazione. Quella fame, quella violenza e quel conflitto interno fanno parte del soggetto; sono elementi che hanno plasmato la nostra identità collettiva, che si sono interiorizzati fino a trasformarsi in un modello strutturale del corpo sociale. In un paese ufficialmente diviso in strati, dove i quartieri più poveri corrispondono all'uno e al due, mentre i più ricchi si collocano nel cinque e nel sei. Un sistema educativo in cui